

• PisaNotizie.it

http://www.pisanotizie.it/index.php/news/news_20090630_effimeri_conferenza_stampa.html

30/06/09 09:08

L'importanza di essere "effimeri". Al via il non-festival sulle metamorfosi dei paesaggi culturali

Cinque giorni di esposizioni, concerti, incontri nella suggestiva cornice del Parco e della Villa di Corliano



Sulla strada lungomonte che da Pisa conduce a Lucca si incontra la Villa di Corliano, edificio della prima metà del XVI secolo, cornice eletta per la prima edizione di "Effimeri, Svegliati, Stravaganti. Metamorfosi dei paesaggi culturali". Cinque giorni di iniziative volte a sollecitare nello spettatore-visitatore la giusta dose di attenzione per riacquistare il senso del vissuto culturale di un luogo denso di significato e di storia.

Due i punti che fonderanno i passaggi di questa prima edizione: l'effimero e il fiabesco, "un percorso emotivo e cognitivo che invita a osservare con cura il paesaggio e a esercitare l'immaginazione", come si legge nel nutrito comunicato stampa messo a disposizione dagli organizzatori. Ma non si tratta solo di buoni propositi, o di arditi esercizi di retorica. La conferenza stampa del non-festival, tenutasi ieri (lunedì 29 giugno ndr.) a ridosso del primo giorno di iniziative, è stata a tutti gli effetti un momento del festival, condividendone spirito e forma.

Il direttore artistico - Virgilio della mattinata è Giancarlo Sciascia. Con modi compiti da esperto padrone di casa, ci accompagna alla scoperta degli spazi e dei momenti salienti della kermesse, concedendoci di toccare con mano e di ascoltare dalla viva voce dei protagonisti il ricco programma del quale è intessuta l'iniziativa. Una conferenza stampa itinerante, dunque, nel prezioso prato all'inglese che lambisce il duplice percorso anulare del viale conducente alla villa. "La villa di Corliano rispolvera per questa circostanza il suo lunatismo", afferma sorridente Sciascia, ricordando così la destinazione d'uso della struttura sede verso la fine del Sedicesimo secolo dell'Accademia degli Svegliati, poi diventata all'alba del Diciassettesimo secolo Accademia dei Lunatici o degli Stravaganti.

La prima tappa del nostro percorso è dedicata all'Associazione Artigrafie e all'iniziativa "Neverendinglass", ovvero un tentativo di "storia collettiva" trascritta su una lastra di vetro che "inquadra" la facciata della villa. Una storia infinita, composta da una "fiorita" genealogia degli incipit, un "registro delle visite" al contrario, per intendersi.